

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 - APPROVAZIONE -

EMENDAMENTI – GRUPPO: DIRITTI IN COMUNE: Una città in comune – Rifondazione Comunista

OBIETTIVI STRATEGICI

Emendamento n. 1

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - Obiettivo 1 Garantire la partecipazione, l'aggregazione e l'iniziativa dei cittadini

Oggetto: dopo: “attività amministrative” sostituire da: “attraverso processi” fino a: “responsabilità collettiva” con il seguente testo: “la partecipazione diretta non deve essere l’eccezione, ma la regola: deve attraversare tutta l’azione di governo della città, a partire dagli atti di natura economico-finanziaria e urbanistica, e deve dare voce alle diverse componenti del territorio comunale. La promozione di una effettiva partecipazione degli abitanti del Comune alle decisioni strategiche, urbanistiche ed economico-finanziarie della città, avverrà anche attraverso la riorganizzazione degli organismi di partecipazione in modo da garantirne rappresentatività ed efficacia. Tali organismi dovranno: avere maggiore vicinanza con il territorio e con i singoli quartieri; prevedere l’elezione diretta dei loro membri; disporre di un effettivo potere di proposta e delibera, di cui il Consiglio Comunale dovrà tener conto; avere un ruolo strategico nella realizzazione di un bilancio partecipativo; aprire le proprie sedi a titolo gratuito ad associazioni e comitati di quartiere, allo scopo di promuovere forme ulteriori e autonome di partecipazione”.

Emendamento n. 2

Sezione Obiettivi Strategici - Missione n. 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - Obiettivo n. 2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico

Oggetto: sostituire: “Riappropriazione degli spazi pubblici e valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso una gestione più efficiente. Per garantire una maggiore sicurezza delle nostre aree cittadine è fondamentale che le zone che subiscono un maggiore degrado tornino a essere vissute dai cittadini: è proprio attraverso la riappropriazione degli spazi urbani che si compie la loro riqualificazione, rendendoli luoghi più vivibili, e al contempo più sicuri.” con il seguente periodo: “La gestione del patrimonio immobiliare del Comune dovrà essere improntato alla piena realizzazione della sua funzione pubblica e sociale, in modo da contribuire a garantire il diritto all’abitare, alla socialità, alla cultura, alla qualità della vita urbana, superando una logica meramente contabile di redditività. Il patrimonio attualmente non utilizzato o sottoutilizzato va recuperato, anche facendo ricorso a mutui agevolati o partecipando ad appositi bandi pubblici, piuttosto che essere inserito nel piano delle alienazioni a prezzi sotto i valori di mercato. La gestione del patrimonio così recuperato potrà essere affidata ad associazioni o altri soggetti della società civile, portatori di un valore aggiunto sociale, economico, ambientale, attraverso specifiche convenzioni a partire anche dal riconoscimento delle esperienze di autorecupero e autogestione esistenti in città, anche

attraverso un aggiornamento del Regolamento sulla collaborazione tra le cittadine e i cittadini attivi e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani di Pisa”.

Emendamento n. 3

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e gestione -Obiettivo 4 Continuare l’azione di efficientamento per un bilancio solido

Oggetto: Sostituire l’attuale testo con il seguente: “La gestione delle società partecipate del Comune deve rispondere a principi di trasparenza e funzione sociale. In settori strategici le quote di partecipazione dovranno essere incrementate e in ogni caso dovrà essere potenziata la capacità dell’Ente di esercitare un controllo effettivo sulla qualità e sui costi dei servizi, nonché sulla qualità dell’occupazione all’interno delle società partecipate. Sul fronte delle entrate, l’intero sistema dei tributi comunali dovrà essere ripensato alla luce del principio costituzionale di progressività. Tasse di scopo potranno essere previste al fine di redistribuire la ricchezza o spingere i soggetti privati a un uso responsabile e sociale della proprietà immobiliare. Il Regolamento IMU, in particolare, dovrà essere rivisto allo scopo di agevolare l’affitto a canoni sostenibili del patrimonio immobiliare da parte dei piccoli proprietari e di scoraggiare il mantenimento senza giusta causa di immobili sfitti da parte dei grandi proprietari.”

Emendamento n. 4

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e gestione -Obiettivo 5 Efficientamento dell’organizzazione dell’Ente

Oggetto: Sostituire l’attuale testo con il seguente: “La macchina comunale va riorganizzata sulla base dei seguenti principi: reinternalizzazione dei servizi attualmente esternalizzati allo scopo di migliorare la qualità del servizio e l’inquadramento contrattuale dei dipendenti; potenziamento degli uffici sottodimensionati rispetto alle esigenze di funzionamento; partecipazione dei dipendenti, direttamente e attraverso le proprie rappresentanze sindacali, alla riorganizzazione e alla gestione degli uffici; formazione continua dei/delle dipendenti in materia di risoluzione nonviolenta dei conflitti sul luogo di lavoro e di non discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi, di genere, di orientamento sessuale, di disabilità, promozione di una cultura della legalità e delle pari opportunità”.

Emendamento n. 5

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 02 GIUSTIZIA - Obiettivo 2 Cooperazione con la casa circondariale e altri istituti

Oggetto: sostituire il seguente periodo: “Instaurare una collaborazione strutturale e sinergica con la casa circondariale, il garante dei detenuti e le associazioni locali per il monitoraggio delle condizioni carcerarie e per la realizzazione di progetti per la valorizzazione del carcere come struttura di recupero e crescita della persona” con il seguente testo: “Instaurare una collaborazione strutturale e sinergica in un Tavolo permanente ed aperto alla cittadinanza con la Casa Circondariale, l’Udepe, la Garante dei Detenuti, la cittadinanza attiva, l’Università, il Centro per l’Impiego, i sindacati e il mondo produttivo”.

Emendamento n. 6

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza - Obiettivo 01 Aumentare la sicurezza dei cittadini, migliorare il decoro cittadino e la quiete pubblica.

Oggetto: sostituire l'attuale testo con il seguente: "Aumentare il senso di sicurezza di quanti abitano e frequentano la nostra città, nelle case, nei quartieri, nei luoghi pubblici e aperti al pubblico. In ottica di un raggiungimento degli obiettivi di sicurezza, in senso ampio, intervenire sistematicamente sul recupero e riqualificazione degli spazi pubblici e privati rispetto alla loro funzione sociale, al fine anche di ridurre le diseguaglianze sociali e territoriali; evitare l'uso degli strumenti straordinari delle ordinanze e dell'intervento delle forze di polizia nella gestione delle piazze e della vita notturna, puntando invece sulla socialità e la cultura diffusa, nonché sull'implementazione e il finanziamento strutturale di spazi di riduzione del danno, approntando prima una mappatura dei servizi esistenti e dei bisogni, e prevedendo poi un tavolo sull'economia della notte. In contemporanea, regolamentare gli orari di apertura e chiusura dei locali notturni dedicati alla somministrazione di cibi e bevande. In ottica di contrastare la percezione di insicurezza legata all'aumento delle marginalità sociale, puntare alla ricostruzione delle reti sociali ed economiche di prossimità, alla prevenzione della marginalità sociale, al recupero e reinserimento sociale e lavorativo di persone ex detenute, lavorando in stretta sinergia con il terzo settore e tutti i portatori di interesse. Porre quindi l'obiettivo di introdurre in ogni quartiere apposite figure di mediatori socio-culturali esperti in analisi e risoluzione dei micro-conflitti urbani, in un'ottica di ricostruzione dei legami sociali e di prevenzione della piccola criminalità. Parallelamente, prevedere la creazione nei quartieri di spazi per le fasce più giovani della popolazione che permettano aggregazione, momenti ludici e formativi. Aumentare considerevolmente l'attenzione sui fenomeni di infiltrazione mafiosa, spesso non percepiti immediatamente come problema di sicurezza, ma non per questo meno preoccupanti in quanto portatori di effetti negativi sulla qualità della vita sociale e urbana, anche in connessione con la microcriminalità".

Emendamento n.7

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio - Obiettivo 2 Potenziamento delle azioni educative in coordinamento con le direzioni scolastiche

Oggetto: inserire dopo le parole: "Miglioramento delle azioni di promozione e sviluppo di politiche educative, finalizzate all'implementazione dei servizi, al contrasto alla dispersione scolastica," le parole: "alla destrutturazione degli stereotipi che condizionano lo sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini e che favoriscono la normalizzazione della violenza contro le donne e contro le persone identificate come diverse, di contrasto alla diffusione di modelli e messaggi che tendono a normalizzare la guerra."

Emendamento n.8

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Oggetto: aggiungere nuovo obiettivo dal titolo: "Sostegno al diritto allo studio universitario" e con oggetto: "Promuovere un tavolo con gli enti interessati per favorire

l'utilizzo del patrimonio pubblico al fine di ampliare la disponibilità di alloggi universitari gestiti dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario”.

Emendamento n. 9

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI - Obiettivo 2 Sviluppo dell'offerta culturale della città

Oggetto: eliminare: “anche con il supporto operativo della società in house comunale”.

Emendamento n. 10

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 07 - Turismo - Obiettivo 1 Promuovere lo sviluppo turistico della città e dell'intero territorio

Oggetto: aggiungere le parole “Monitorare, in sinergia con gli enti competenti, le imprese che operano nel turismo, con particolare attenzione alle forme contrattuali, per evitare forme di sfruttamento del lavoro e lavoro nero. Al fine di porre un freno alla moltiplicazione degli affitti brevi in città a fini turistici sarà necessario redigere, interloquendo con il legislatore nazionale e regionale, un Regolamento comunale per la regolamentazione del fenomeno”.

Emendamento n. 11

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 07 TURISMO - Obiettivo 2 Valorizzare la città di Pisa come città dell'acqua, città dell'ippica e del cavallo, città dei saperi e delle scienze

Oggetto: eliminare le parole “nonché del valore identitario della città nello sviluppo scientifico e delle conoscenze” inserendo al loro posto le parole: “le sue università e centri di ricerca.”

Emendamento n. 12

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 07 TURISMO - Obiettivo 2 Valorizzare la città di Pisa come città dell'acqua, città dell'ippica e del cavallo, città dei saperi e delle scienze

Oggetto: aggiungere dopo “conoscenze” il seguente testo: “nel pieno rispetto della fauna e della flora del Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, evitando quindi corse ippiche e altre attività notturne che comportino aumento del traffico veicolare e illuminazione notturna nelle aree protette”.

Emendamento n. 13

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 07 TURISMO - Obiettivo 3 Valorizzazione della storia e delle tradizioni storiche pisane

Oggetto: sostituire il testo attuale con il seguente: “Valorizzare le tradizioni, la memoria storica, il patrimonio materiale e immateriale della città di Pisa al fine anche di promuovere l'offerta turistica della città.”

Emendamento n.14

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA - Obiettivo 1 Un nuovo assetto urbanistico della città

Oggetto: sostituire “politiche che sappiano coniugare sviluppo e salvaguardia del proprio paesaggio, in grado di evitare iniziative che contrastino con il decoro ed uno sviluppo armonico della città e del territorio” con il seguente testo: “tutelare i suoi paesaggi storici, urbani, marini e delle acque dolci, agricoli e naturali. Per le aree edificate, realizzare inoltre un Piano della qualità urbana, volto a riqualificare e rigenerare gli spazi con particolare attenzione a tutte le aree costruite sino ad oggi senza alcuna attenzione per la qualità urbana e la vivibilità, e a garantire che gli interventi ex novo, laddove necessari, siano conformi ai criteri di qualità definiti nel Piano stesso”.

Emendamento n.15

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA - Obiettivo 2 Una costante attenzione alla qualità dell'abitare, all'arredo e al decoro urbano

Oggetto: eliminare le parole “in forte continuità con il mandato precedente” . Dopo la parola “periferie.” aggiungere il seguente periodo: “Sarà necessario effettuare una valutazione e un censimento del patrimonio ERP esistente programmando tutti gli interventi urgenti da eseguirsi sui condomini interamente e parzialmente pubblici, privilegiando lo stanziamento di risorse comunali in favore delle opere di manutenzione straordinaria degli stessi”.

Emendamento n.16

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA - Obiettivo 3 Il diritto alla casa e il rafforzamento dei piani di edilizia residenziale pubblica

Oggetto: dopo “in primo luogo” sostituire tutto il testo con il seguente paragrafo: “attraverso il tempestivo recupero degli alloggi di ‘risulta’ e/o la loro assegnazione in modalità ‘autorecupero’ come previsto dalla normativa regionale. Occorre inoltre procedere alla ristrutturazione a scopi abitativi di immobili comunali e pubblici inutilizzati così da creare nuovi immobili ad uso abitativo, senza il consumo di nuovo suolo, secondo cronoprogrammi stringenti e con il coinvolgimento attivo delle rispettive comunità. Occorre infine pianificare e finanziare lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria dell'attuale patrimonio ERP, a partire da quelli finalizzati alla stabilità strutturale degli edifici. Laddove gli alloggi versino in condizioni di scarsa vivibilità, occorre procedere a un'adeguata riduzione dei relativi canoni di locazione, proporzionale al minore godimento. Ogni intervento di nuova costruzione o di recupero deve essere condotto con l'obiettivo di perseguire un reale efficientamento energetico e una diminuzione finale della spesa energetica degli utenti. Saranno avviate specifiche politiche volte al contrasto dell'emergenza abitativa con un recupero di tutto il patrimonio pubblico sfitto e la realizzazione di alloggi ponte da destinare ad alloggi temporanei”.

Emendamento n. 17

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: aggiungere il nuovo Obiettivo: “Lotta al Cambiamento Climatico: Mitigazione e Adattamento” corredato dal seguente testo: “Rinnovare l’adesione al Patto dei Sindaci per l’Energia Sostenibile e il Clima con conseguente elaborazione di un nuovo PAESC che contenga obiettivi per ridurre le emissioni di gas serra, per incentivare la produzione di energia rinnovabile e la costituzione di comunità energetiche rinnovabili e solidali, e per attuare un piano organico di adattamento alla crisi climatica. Il nuovo PAESC dovrà essere costruito con la partecipazione di tutta la comunità cittadina, e sarà sovraordinato a tutti gli atti di pianificazione economica e urbanistica dell’amministrazione, a partire da Piano Strutturale Intercomunale e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile”.

Emendamento n. 18

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE - Obiettivo 1 Salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico

Oggetto: aggiungere al testo, dopo il punto, la seguente frase “Per perseguire l’obiettivo, inoltre, l’Amministrazione coinvolgerà la cittadinanza e i diversi attori in percorsi partecipati quali i Contratti di fiume e di costa”.

Emendamento n. 19

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE - Obiettivo 2 La tutela della salute dei cittadini attraverso nuove politiche ambientali e di sviluppo sostenibile

Oggetto: sostituire “sull’ecosistema e promuova uno sviluppo sostenibile, sia attraverso la sensibilizzazione alle tematiche della biodiversità e della sostenibilità ambientale, anche con la valorizzazione delle ‘oasi apistiche’, sia attraverso la prosecuzione del grande piano di implementazione delle aree verdi e delle piantumazioni arboree” con il seguente testo: “sugli ecosistemi e agisca con azioni efficaci contro gli effetti del riscaldamento globale anche attraverso la realizzazione di una rete ecologica che investa tutte le aree urbanizzate, la non artificializzazione di nuove aree, la salvaguardia di tutte le aree umide ancora esistenti e di tutti i corridoi ecologici, la valorizzazione delle “oasi apistiche”, la sensibilizzazione alle tematiche della biodiversità e della lotta e mitigazione degli effetti del riscaldamento globale”.

Emendamento n. 20

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE - Obiettivo 3 Nuovo modello di sviluppo per una città che produca meno rifiuti

Oggetto: sostituire il titolo dell’Obiettivo con il seguente: Strategia “rifiuti zero”.

Emendamento n. 21

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE - Obiettivo 3 Nuovo modello di sviluppo per una città che produca meno rifiuti

Oggetto: sostituire il testo attuale con il seguente: “Puntare a creare un’economia circolare che riduca lo spreco, fino ad azzerare la necessità di smaltire i rifiuti e di estrarre risorse, incentivando il riutilizzo, il riciclo, il recupero. Diminuire l’uso di risorse,

e in particolare l'uso della plastica, anche per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra. Per raggiungere l'obiettivo "rifiuti zero" è necessario che l'intero ciclo di gestione dei rifiuti sia basato su riduzione alla fonte, raccolta differenziata spinta e progressiva riduzione dello smaltimento in discarica, fino ad annullarlo. Raggiungere le percentuali previste dalla normativa europea, anche attraverso efficaci attività di sensibilizzazione e informazione, l'apertura di nuovi centri di raccolta, l'aumento dei controlli, l'introduzione della tariffazione puntuale, nel rispetto del principio europeo 'chi inquina paga'. Introdurre pertanto la tariffazione come previsto dalla normativa garantendo la copertura dei costi del servizio, comunque tenendo conto dei principi di progressività impositiva nel calcolo della tariffa".

Emendamento n. 22

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - Obiettivo 4 Valorizzazione delle aree protette e dei parchi

Oggetto: sostituire il testo attuale dell'Obiettivo con il seguente: "La creazione di una rete ecologica che attraverserà la città e la terrà in connessione con le aree protette e i parchi esistenti nel territorio dell'Area Pisana e dell'area della Riserva della Biosfera MAB UNESCO "Selve costiere di Toscana" costituisce un obiettivo di primaria importanza in quanto non solo permette di valorizzare e tutelare le aree protette e i parchi esistenti, ma li rafforza grazie alla costruzione di corridoi e nodi ecologici che garantiranno una migliore vivibilità nelle aree urbanizzate, proteggeranno da inquinamento e rumore, permetteranno lotta e mitigazione al cambiamento climatico, favoriranno la biodiversità. Per la sua realizzazione sarà necessario coordinarsi con l'Ente Parco di Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli e gli enti di governo del territorio, ma anche la comunità universitaria e la cittadinanza, anche attraverso percorsi come i Contratti di fiume, di costa e di paesaggio, e attività di citizen science".

Emendamento n. 23

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ - Obiettivo 1 Potenziamento del sistema di mobilità urbana sostenibile

Oggetto: sostituire la frase "L'obiettivo di una mobilità integrata tra parcheggi e mezzi di trasporto alternativi alle auto può contribuire al miglioramento della qualità della vita per i cittadini pisani" con la seguente: "L'obiettivo di una mobilità basata innanzitutto su mezzi pubblici e alternativi all'auto e ai motocicli privati contribuisce alla sicurezza, alla tutela della salute e al miglioramento della qualità della vita delle persone che vivono la città e la attraversano, ed è imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di lotta al Cambiamento Climatico"

Emendamento n. 24

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ - Obiettivo 3 Miglioramento delle reti infrastrutturali e della sicurezza stradale

Oggetto: sostituire la frase "Riprendere le interlocuzioni con Ministero delle Infrastrutture per il quadruplicamento ferroviario della linea Pisa - Firenze e l'effettuazione del relativo studio di fattibilità" con la seguente: "E' assolutamente necessario potenziare i collegamenti ferro-tranviari che connettono Firenze, Pisa, Lucca e Livorno e il trasporto pubblico locale: investendo sulla frequenza, sulla velocità di

scambio e sul tipo di capacità dei mezzi di trasporto anziché sull'alta velocità di singoli vettori. Anche la mobilità ciclabile, a maggior ragione alla luce di quanto avvenuto con la pandemia, deve costituire una modalità di spostamento prioritaria: per questo occorre investire sul completamento delle ciclovie con ultimazione della Ciclopista Tirrenica da collegare alla Ciclopista dell'Arno e del Serchio e effettuare interventi per garantire la sicurezza di chi va in bicicletta”.

Emendamento n. 25

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - Obiettivo 4 Analisi delle attuali politiche sociali e potenziamento della rete dei servizi sociali e di risposte di welfare ai bisogni vecchi e nuovi

Oggetto: sostituire “In relazione alle criticità economico finanziarie e alle inefficienze gestionali della Società della Salute, ridefinizione del modello di gestione verso la direzione monocomunale di servizi e delle attività sociali attualmente erogate da SDS. Definizione delle modalità di integrazione con i servizi sociosanitari in un’ottica di programmazione territoriale che salvaguardi la qualità, l’efficacia e l’efficienza nelle risposte ai bisogni vecchi e nuovi della popolazione.” con il seguente testo: “E’ opportuno garantire la gestione associata di tutti gli interventi socioassistenziali, assicurare i Livelli Essenziali delle Prestazioni nel settore socio-assistenziale, a partire dalla dotazione di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e assicurare politiche efficaci di contrasto alle disuguaglianze e alle nuove povertà”.

Emendamento n.26

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - Obiettivo 5 Potenziamento delle politiche in favore del diritto alla casa

Oggetto: dopo “emergenza abitativa” aggiungere il seguente paragrafo: “Gli interventi si muoveranno su diversi fronti: garanzia di tempestiva pubblicazione dei bandi ERP ordinari e degli annuali bandi per il contributo all’affitto, con stanziamento di adeguate risorse. Previsione di risorse apposite e modifiche al regolamento dell’Agenzia Casa per potenziarne il funzionamento. Revisione della composizione delle Commissioni sull’Emergenza abitativa. Interlocazione con altri enti al fine di ristabilire le Commissioni per il disagio abitativo. Previsioni di risorse per agire in via d’urgenza e straordinaria con la requisizione in uso di immobili sfitti. Politiche fiscali volte a disincentivare lo sfitto. Attuazione di ogni misura idonea a ridurre e regolamentare il numero di locazioni turistiche brevi (c.d. bnb) anche con attuazione delle nuove norme regionali.

Emendamento n. 27

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - Obiettivo 6 Attenzione alla memoria e al culto dei defunti

Oggetto: sostituire l’attuale testo con il seguente: “Potenziamento delle azioni e delle risorse destinate ai servizi cimiteriali finalizzate alla internalizzazione di tutto il personale allo scopo di programmare una politica di manutenzione ed adeguamento dei cimiteri, il recupero e la valorizzazione dei monumenti e il culto dei defunti, per dare una migliore risposta in termini di servizi alla popolazione”.

Emendamento n. 28

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 13 TUTELA DELLA SALUTE

Oggetto: Dopo “Attenzione alla sanità e politiche sanitarie Il testo unico degli enti locali assegna al Sindaco il ruolo di autorità sanitaria locale, ma la responsabilità principale rimane in capo alla Regione. Occorre tuttavia continuare a esercitare un ruolo attivo, tramite la partecipazione alla Conferenza dei Sindaci dell’Azienda Usl Toscana Nord Ovest e alle articolazioni di programmazione territoriale.” aggiungere “per realizzare le Case di Comunità garantendo la piena dotazione organica multidisciplinare per assicurare programmi efficaci di lotta alle disuguaglianze nella salute, sanità di iniziativa, piena integrazione sociosanitaria e garanzia dei livelli essenziali di assistenza”

Emendamento n. 29

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ - Obiettivo 1 Valorizzazione e sviluppo del tessuto economico e produttivo

Oggetto: sostituire l’intero Obiettivo con il seguente testo: “Occorre fare del Comune un soggetto attivo per un nuovo modello di sviluppo, fondato sulla tutela del territorio e dell’ambiente, sull’offerta di servizi di qualità alla cittadinanza, sull’innovazione sociale e sul rispetto e sull’estensione dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. Sviluppare una politica economica di promozione dello sviluppo locale che faccia della risposta ai bisogni sociali il cardine della propria proposta, attraverso il coinvolgimento nelle decisioni di tutti gli attori in gioco: dalle organizzazioni di categoria, a tutte le organizzazioni sindacali, alle università e ai centri di ricerca, che a vario titolo hanno competenze sui temi dell’economia e del lavoro. Rilanciare il commercio di prossimità, equo, sostenibile, di filiera corta, locale, che si integra con la qualità del lavoro e della vita per la cittadinanza. Rilanciare l’artigianato locale mettendo in rete esercizi di prossimità. Recuperare e promuovere i vecchi mestieri, anche al fine di contribuire al riuso e alla riparazione, con un impatto positivo sulla riduzione dei rifiuti”.

Emendamento n. 30

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ - Obiettivo 2 Analisi e rivisitazione delle politiche al commercio su aree pubbliche

Oggetto: aggiungere alla fine del testo e prima del punto: “garantendo l’equilibrio con le esigenze di qualità della vita e di socialità della comunità”.

Emendamento n. 31

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - Obiettivo 1 Attenzione proattiva al mercato del lavoro

Oggetto: sostituire il testo attuale con il seguente testo: “Promuovere il lavoro stabile e di qualità, contrastare il lavoro nero, il lavoro sottopagato e il caporalato. Incentivare un mercato del lavoro più inclusivo, ove si possa conseguire una più elevata occupazione femminile con conseguente riduzione delle disparità di genere e del rischio di povertà. Attuare politiche attive per l’accesso al lavoro per le persone svantaggiate. Stabilire percorsi di formazione e di inserimento lavorativo, attraverso la promozione di sinergie sul territorio. Applicare il principio della parità di salario a parità di mansioni in tutti i

servizi comunali in appalto. Promuovere un'attenta valutazione delle esternalizzazioni promosse negli ultimi anni dal Comune, sia nei propri servizi che nel sistema delle controllate e delle partecipate, con l'obiettivo di predisporre le condizioni per la reinternalizzazione dei servizi, garantendo la continuità occupazionale."

Emendamento n. 32

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Oggetto: aggiungere un nuovo Obiettivo: "Piano del Cibo" con il seguente testo : "Avviare in sinergia con gli enti competenti e con la cittadinanza la revisione e attuazione dei principi del Piano del Cibo ancora non realizzato in provincia di Pisa, sia per rafforzare la produzione locale di cibo sulla base dei principi dell'agroecologia, sia per valorizzare i paesaggi del comune che non rientrano nella superficie strettamente urbanizzata, sia in funzione di contrasto e mitigazione del cambiamento climatico e per favorire un turismo lento e sostenibile".

Emendamento n. 33

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 19 - Relazioni internazionali - Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Oggetto: Aggiungere il nuovo Obiettivo : "Promuovere Pisa come città che sostiene la pace e la solidarietà tra i popoli" con il seguente testo descrittivo: "Favorire e promuovere le attività delle associazioni delle comunità migranti presenti nel territorio della città volte alla diffusione della conoscenza delle culture di origine e ricercare occasioni di relazioni, anche attraverso gemellaggi, con i paesi di origine".

Emendamento n. 34

Sezione Obiettivi Strategici - Missione 19 - Relazioni internazionali - Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Oggetto: Aggiungere il nuovo Obiettivo: "Sostegno alla popolazione palestinese e contrasto alle violazioni del diritto internazionale da parte di Israele" con il seguente testo descrittivo: "Esplicitazione in ogni forma istituzionale, attraverso iniziative diplomatiche, culturali, informative del sostegno alla popolazione palestinese e presa di distanza dagli atti genocidiari commessi dallo Stato di Israele e dallo stato di apartheid in cui vive la popolazione palestinese. Adesione alle campagne internazionali di boicottaggio di Israele e dei comparti economici e finanziari che lo sostengono. Attivazione di azioni concrete di solidarietà e supporto umanitario alla popolazione palestinese sia nella Striscia di Gaza sia in Cisgiordania. Attivazione in ogni sede istituzionale per il rispetto del diritto internazionale e delle prescrizioni della Corte Internazionale di Giustizia e della Corte Penale Internazionale. Riconoscimento dello Stato di Palestina, rafforzamento dei rapporti con la città di Gerico e sviluppo di nuove relazioni di amicizia con altre città palestinesi."